

Prezzi d'Ass.

Anno **4.25**
Semestre **2.50**
Trimestre **1.25**

Gli abbonamenti si ricevono presso lo
Stab. Tip. A. RICCI - Savona
Telefono 1-75

IL LETIMBRO

Trisettimanale Cattolico Popolare

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato

Ufficio di Direzione: Via Manzoni N. 9

Ogni numero Cent. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Internazionale di Pubblicità.

HAASENSTEIN & VOGLER
Savona Partici Paleocopa 18 Telef. 2-69
Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli,
Palermo, Roma, Torino, Venezia e sue Suc-
cursali all'Estero.

TARIFFA: 3.a pagina L. 1,50 la linea o
spazio di linea, di 7 punti: 4.a pagina (divisi
in 8 colonne) cent. 30 la linea di 7 punti.
Avvisi economici cent. 5 la parola, minimum
Cent. 50 — Pagamento anticipato.

La giornata trionfale di Spotorno

IL NOSTRO TRIONFO

Alla nostra festa federale tutto auspicava un esito lieto, trionfale. Lo auspicava un anno di fervido, intenso lavoro d'azione, di propaganda, l'auspicavano il desiderio, l'entusiasmo, l'amore di tanti cattolici, che desideravano rivedersi, riabbracciarsi in una festa di luce, di fede, all'ombra dei sacri Vessilli, redimiti dei colori della patria e dell'insegna della Croce. Lo auspicava un fatto dolce: la benedizione di una nuova bandiera, quella dei forti figli di Spotorno. E come sulle culle è tutto sorriso, bellezza e speranza, così dalla nuova benedizione veniva alla festa tutto un senso malioso di vita e di poesia.

E poesia fu la bella giornata. Poesia divina, là nel tempio santo, quando il profumo della benedizione del Dio vero scese a sorridere agli ondeggianti vessilli e alla moltitudine commossa. Poesia celeste quando il marziale, interminabile corteo, rallegrato dalle bandiere, dai concerti musicali, si snodò nel paese solatio, fra l'odore acuto del mare e la fiorita amena dei giardini. Poesia sublime quando la moltitudine si assiepe nella piazza maggiore e dei fratelli dissero ai fratelli la parola vibrante della fede comune, delle comuni speranze, del lavoro concorde per la gloria di Dio e la diffusione del suo regno di giustizia e d'amore fra la società civile. Poesia quando la massa fu ancora unita, attorno agli oratori, per proclamare dinanzi a tutti i diritti della libertà. Poesia indimenticabile che gli evviva dei mille e mille intervenuti, che il sorriso delle donne organizzate, che le melodie alate degli ottoni diffondeano nell'aere odorato, quasi a far partecipe la natura bella della gioia, della fede, della vita erompente da tanti petti, da tanti cuori.

Finì troppo presto la giornata della fratellanza cristiana: finì tra salati dolci, tra addii che comprendeano una sentita promessa: rivedersi ancora, ancora, in altre plaghe, in pari solennità, fra il brusio di altre, di nuove bandiere, tra una moltitudine crescente di popolo sperante da Cristo, via, verità e vita, la redenzione completa delle coscienze, dei cuori, degli intelletti, dei corpi. Finì e la festa serena di un tramonto di Liguria si univa alle ultime armonie, agli ultimi saluti. Era la corona corrusca della giornata trionfale.

Ed ora a noi, o forti cattolici della Diocesi savonese. Che l'entusiasmo della bella giornata non sia il fuoco troppo brillante della meteora che passa, trascorre e si cela. Tal non sia, o fratelli, il frutto e il senso della nostra festa federale. Duri, sì, l'entusiasmo.

Esso è indice di fuoco, di gioventù, è il segreto dell'attacco, della generosità che fa l'eroe. Ma con l'entusiasmo sia la perseveranza, l'abnegazione dei pii e dei forti, quella virtù che trae dalle anime umane le divine scintille della loro essenza celeste.

E lavoriamo in quest'altro anno a gloria di Dio e a bene dei suoi figli, nostri fratelli. Lavoriamo con gioia e per dovere, per sanare i corpi e sollevare i cuori. Lavoriamo costanti, compatti, uniti, perché sola è una fede e solo un Pastore. Lavoriamo, e il nostro trionfo non cesserà, perché ai puri, ai sinceri, ai forti Iddio largisce l'eterna vittoria!

IRIS.

La cronaca della giornata

La cortese ospitalità di Spotorno

La graziosa cittadina di Spotorno, che si adagia sorridente lungo un lembo incantato del nostro mare, era domenica scorsa, fin di buon mattino, in grande animazione per l'attesa dei gitanti, che accorse con molta cordialità, dando loro un segno tangibile della proverbiale ospitalità e cortesia nell'adornare le sue case, le sue vie di multicolori bandiere, che la brezza del mattino agitava in atto di saluto.

Le rappresentanze delle associazioni diocesane giunsero coi vari treni del mattino, con tram, con vetture. Ne riversò numerose e con largo seguito peculiarmente il treno speciale, formato alla stazione di Savona.

Le Società erano attese dal rev. Domenico Baglietto, lo zelante parroco di Spotorno — che nel breve tempo dacché risiede colà riuscì ad organizzare un promettente sodalizio agricolo — dai soci di questo, già numerosi ed animati dal massimo buon volere pel trionfo della buona causa, dalle notabilità del paese e da gran folla.

Era un intrecciarsi gaio di cortesie, uno scambio cordiale di saluti tra i nuovi ed i vecchi organizzati. Lieti questi di vedere tanti fratelli nuovi a rinforzare i primi drappelli sempre in progrediente, consolante aumento; lieti quelli di avvicinare per la prima volta, di conoscere e di apprezzare altri militi della causa santa del Cristo, altri propagatori, tra cui molti già benemeriti tanto, degli ideali cristiano-sociali, da cui solo il movimento operaio trarrà forza per raggiungere la sua verace elevazione morale ed economica.

I primi vivai

Notate, nel convegno, le associazioni femminili coi loro vessilli, colle larghe rappresentanze. Ammirata, specialmente, la numerosissima sezione della Società O. C. Femminile di Savona, colla sua graziosa bandiera dai colori nazionali, col gentile stuolo di esime signorine della nostra città che le festose ragazze accompagnavano e custodivano, come sorelle.

Distinto, pure, un numeroso drappello di giovanetti di Albisola Superiore, nelle loro eleganti divise.

Essi furono costituiti in Circolo giovanile dal Rev. Parroco Sac. Caviglia che ne ha cure paterne. Son, ora, virgulti; ma le tenere fibre si rinsalderanno ed andranno presto ad accrescere le schiere dei combattenti.

Lode ed onore agli organizzatori dei giovanili sodalizi; augurio fervido che questi in ogni paese, in ogni parrocchia, in ogni associazione abbiano a sorgere, a prosperare, come già avviene a Cogoleto ed a Vado Ligure.

Formato un primo corteo, le associazioni si portarono, al suono brioso delle musiche, tra cui quella della Società O. di M. S. di Spotorno, alla

Chiesa Parrocchiale

della SS. Annunziata, che in breve s'affolla nel vale — sebbene ampia e capace — a contenere quanti vorrebbero trovarvi un posticino. Magnifico lo spettacolo dei molteplici vessilli emergenti da quella massa di popolo credente.

S. E. Mons. Vescovo, che volle constatare di presenza i frutti dell'attività della nostra Direzione Diocesana e benedirne all'opera saggia ed illuminata di essa a pro del popolo, celebrò la santa messa.

Finito, poi, il divino sacrificio, procedette alla benedizione della bandiera — splendido lavoro in seta dai colori nazionali — della nuova Società Agricola S. Isidoro di Spotorno.

Funse da padrino l'egregio sig. G. B. Siccardi

uno dei maggiori del paese, e la gentil signora Camilla Zunini, consorte al comm. Angelo Vigliani, consigliere provinciale.

E non volle esimersi dal portare l'espressione paterna della sua letizia e la parola benedizionale del suo compiacimento per la commovente cerimonia, ricordando con efficace consiglio i doveri dei cattolici d'azione ed invocando dal cielo le più elette benedizioni.

Terminata la funzione, venne composto il corteo, che, sorriso pure dal cielo, dondò il più bel sole pioveva copiosa la sua luce ch'è magnificenza e vita, si svolse ordinato, superbo, inferminabile per le vie affollate di popolo, ammirato di tanta forza, di tanta dignità.

Alla sfilata

preceduta dalla banda di Spotorno, presero parte le seguenti associazioni, quasi tutte con bandiera:

Società Agricola S. Isidoro di Spotorno — Società Op. Catt. di S. Alessandro e Società Op. Catt. di N. S. Misericordia con Sezione Giovanni di Savona — Società Op. Catt. Santa Caterina di Varazze — Società Op. Catt. San Giuseppe e San Martino di Stella San Martino — Circolo Pio VII della G. C. I. di Savona — Circolo Universitario Cattolico Pietro Giuria di Savona — Società d'Assicurazione del bestiame, S. Antonio, di Savona — Società Agricola S. Isidoro di Legino — Società Elettorale Unione Savonese — Società Op. Cattolica di S. Cecilia di Albisola Marina — Unione Agricola S. Isidoro di Valleggia — Circolo Popolare « Pensiero e Azione » di Savona — Circoli San Luigi e San Giuseppe dell'Oratorio Festivo Salesiano di Savona — Società Op. Cattolica B. Giacomo, Casanova di Varazze — Società Assicurazione Bestiame di Stella San Martino — Associazione d'ass. bestiame di S. Andrea — Società Op. Catt. e Circolo Giovanile di Albisola Superiore — Circolo « Virtù e Lavoro » di Varazze — Unione Agricola di Varazze — Società Op. Catt. di Cogoleto — Fratellanza Cattolica di Vado Ligure — Società Magistrale Tommaso di Savona — Società C. Fede e Lavoro di Segno — Unione delle Donne Cattoliche di Savona — Unione Cattolica Femminile Varesa — Lega O. Femminile di Cogoleto — Società Op. Catt. Vittorio Emanuele III di Ellera — Società Op. Catt. Pro Valleggia di Valleggia — Circolo Cristoforo Colombo di Vado Ligure — Società Agricola di Stella San Martino — Unione delle Donne Cattoliche di Cogoleto — Società Op. Catt. San Giovanni Battista di Stella S. Giovanni — Società Op. Catt. S. Spirito di Zinola — Società Op. Catt. Femminile di M. S. di Savona — Unione delle Donne Cattoliche di Noli — Società Op. C. San Giuseppe di Finalpia, Calvisio e Verzi — Sindacato Ferrvieri di Savona — Unione Agricola di Noli — Società Agricola di Lavagnola.

Al corteo fece seguito il

pubblico comizio

sulla piazza della Marina. Sali su di un tavolo, mentre le bandiere crocesegnate si disponevano attorno in semicerchio, l'avv. Gustavo Cuneo, il quale portò ai gitanti, con parola brillante ed entusiastica, il caloroso saluto ed il plauso grato della Direzione Diocesana.

L'oratore ebbe uno speciale e meritissimo elogio per il Prevosto locale rev. Baglietto, che ha saputo organizzare una buona massa di operai e di agricoltori in una utilissima associazione.

A lui ed a quanti lo coadiuvarono andò pure l'applauso della folla.

L'avv. Cuneo disse poi dello scopo e delle finalità delle nostre manifestazioni, dell'incremento dell'azione cattolica in Diocesi, delle nuove lotte elettorali cui sono chiamati i cattolici, della obbedienza alle prescrizioni superiori pontificie.

Terminò, applauditissimo, con un caloroso spunto patriottico.

Seguì l'avv. Achille Gallarini. Egli, con foga giovanile, parlò dei rinnovati propositi dei cattolici d'Italia, che sono propositi di lavoro serio, alacre, intenso a beneficio del proletariato. Ebbe un vivo ringraziamento pel conte Luigi Naselli Feo, presidente della Direzione Diocesa-

sana, anima instancabile di lavoratore e propulsore felicissimo della buona idea e disse dell'influenza che i cattolici sono riusciti a portare in mezzo a tutta Italia con il loro programma onesto e sobrio, che recherà un mondo di bene alle popolazioni industriali e agricole.

Terminò con indovinatissime parole d'augurio ai soldati combattenti in Libia nel nome e per l'onore di una Italia più grande, più forte, più rispettata. Anch'egli fu vivamente applaudito.

Il comizio si chiuse quindi al suono della marcia reale e dell'inno a Tripoli, tra calorosi battimani.

A mezzogiorno

i gitanti si sparsero nei diversi alberghi e trattorie del paese, dove erano preparate le mense. Ovunque regnò la massima cordialità ed allegria.

Il bauchetto ufficiale della Direzione Diocesana si tenne all'Albergo Miramare.

Alla tavola d'onore era il conte Luigi Naselli Feo con alla destra i signori Siccardi G. B., Damonte Giuseppe, cav. uff. avv. Domenico Scotti, rev. parroco G. Suetta, avv. Achille Gallarini, rev. G. B. Ferrari, rev. prof. G. Baglietto: alla sinistra il cav. dott. Gaibissi, cav. ing. A. Martinego, sig. Basadonne, avv. Gustavo Cuneo, prof. P. Savio, avv. G. Oxilia, avv. Zino. Di fronte stava un'eletta schiera di signore e signorine.

La stura ai brindisi fu data, tra vive acclamazioni, dal sig. Aldo Fineschi con quella parola forbita e brillante ond'è simpaticamente noto. Gli tennero seguito, con felici espressioni, il rev. Baglietto, l'avv. Gallarini, il rev. Suetta, il cav. Martinengo, il sig. A. Magnani ed altri.

Omaggio al Papa

Prima di levare le mense fu deliberato di inviare il seguente telegramma d'omaggio al Papa:

Sua Santità Pio X

ROMA

Cattolici diocesi Savonese riuniti Spotorno annuale gita presenza Mons. Scatti protestando filiale devozione dettami Santità vostra implorano apostolica benedizione.

Conte Naselli Feo, Presidente

Altro telegramma d'augurio fu poi diretto al dott. Paolo Cappa, in aspro cimento col bloccardismo bresciano.

Nel pomeriggio, sulle piazze e principali vie di Spotorno, presente gran folla, si ebbero apprezzati ed applauditi concerti musicali per parte dei corpi di banda delle Società O. C. di Savona, Varazze, Albisola Marina, Vado Ligure, Segno, Stella S. Bernardo. Bene pure la fanfara del Circolo S. Luigi di Cogoleto.

Pro Unione Popolare

Alle ore 16, dopo che S. E. Mons. Vescovo ebbe benedetto i nuovi, ampi locali della Società Agricola Spotornese, la quale offerse ai convenuti un vino d'onore, si tenne un'imponente adunanza Pro Unione Popolare e pro Schola libera.

Presiedette S. E. Mons. Vescovo attorniato dal conte Luigi Naselli Feo, dal dott. Filippo Noverasco, dall'avv. Achille Gallarini, dal rev. parroco D. Baglietto e dal sac. prof. Riccobuono.

Il dott. Noverasco, delegato diocesano dell'Unione Popolare, parlò di questa fra le grandi Associazioni cattoliche italiane, ne disse gli scopi, ed incitò alla propaganda ed all'iscrizione in essa, onde possa rispondere degnamente alle armi avversarie e divenire forte e potente, come il Volksverein tedesco ed austriaco.

L'oratore fu assai efficace e venne applaudito ripetutamente.